

11-1-12



COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO

PROVINCIA DI CATANIA

Prot.n. _____

n. 3 Reg.Delib.

ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: Costituzione del distretto turistico denominato
"Distretto Turistico Umi e Sepoi di Sicilia"
(art 6 delle L. n. 15-8-2005, n. 10)

L'anno Duemila do die addì sedie del mese

di Genais, alle ore 12,25 e segg. nella Casa Comunale e nella

consueta sala delle adunanze, a seguito di regolare convocazione si è validamente riunita la Giunta

IL SINDACO

Municipale sotto la Presidenza del Sig. Dott. Giuseppe Cutuli e con l'intervento dei Sigg.:

N.	ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI
1	FINOCCHIARO STEFANO	X	
2	FARANDA FABIO	X	
3	RUGGERI FRANCESCO		X
4	MARCHESE GIOVANNI PIETRO		X
5	PRIVITERA ALFIO	X	
6	PULVIRENTI ORAZIO	X	
7	SCUDERI FILADELFO	X	

Non sono intervenuti gli Assessori: Ruffini - Merdese

Partecipa il Segretario del Comune: Dott. S. Romano

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Costituzione del distretto turistico denominato "**Distretto Turistico Vini e Sapori di Sicilia**". (Art.6 della L.R. 15.9.2005, n.10)

LA GIUNTA MUNICIPALE

- **Visto** l'art. 6 della Legge Regionale n. 10 del 15 settembre 2005, pubblicata sulla G.U.R.S. del 16 settembre 2005 n. 39, dal titolo "norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti" che definisce i distretti turistici nella Regione Siciliana, quali "contesti omogenei o integrati comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a più province e caratterizzati da offerte qualificate di attrazioni turistiche e/o di beni culturali, ambientali, ivi compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e/o dell'artigianato locale";
- **Visto** il D. A. n. 4 del 16/02/2010, con il quale sono stati approvati i criteri e le modalità per il riconoscimento dei distretti turistici;
- **Dato atto** che, su iniziativa congiunta di questo Comune e di altri soggetti pubblici e privati, è stato avviato un tavolo di confronto e concertazione tra portatori di interessi diffusi nel settore del turismo legato all'enogastronomia costituendo un nucleo promotore formato da: la Provincia di Trapani e i Comuni di Trapani, Erice, San Vito Lo Capo, Marsala, Menfi, Sambuca di Sicilia, Salemi, Camporeale, Monreale, San Giuseppe Jato, Florida, Vita, Aci Sant'Antonio, Trecastagni, Zafferana, Giarre, Sant'Alfio, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo, Belpasso, Milo, Corleone, Sant'Agata Li Battiati, Santa Venerina e la Camera di Commercio di Trapani, ed inoltre come partner privati Airgest S.p.A. (società di gestione dell'aeroporto di Birgi), la S.A.C. S.p.A di Catania (società di gestione dell'aeroporto di Catania), Confindustria Trapani, Agriturtist Trapani, Agriturtist Reg.le Sicilia, Planeta, Donnafugata, Fazio Wines e Cantina Barbera
- **Visto** il successivo D. A. 12 ottobre 2011, pubblicato sulla G.U.R.S. del 11 novembre 2011 n. 47, che, riferendo sulla positiva valutazione delle istanze di riconoscimento dei distretti turistici, riconosce l'ammissibilità della proposta avanzata dai suddetti promotori e fissa i termini per la formalizzazione di tutti gli atti necessari al costituendo distretto;
- **Preso atto**, in particolare, della scelta operata dai promotori circa il modello giuridico per la gestione del distretto turistico nelle forme di una associazione semplice senza scopo di lucro, quale prevista e disciplinata dagli artt. 36 e seguenti del codice civile, sull'assunto che tale opzione giuridica e procedurale è apparsa preferibile, in funzione dell'obiettivo della migliore e più efficace gestione possibile e della meno dispendiosa, rispetto alla gestione in forma societaria, rispondendo pienamente alla esigenza di consentire il sistematico e partecipato coinvolgimento di altre istituzioni nonché del plurale apporto dei soggetti attivi, a livello locale ma anche a livello sovralocale, nella filiera turistica;
- **Vista** la circolare prot. N. 26999/S3 del 17 novembre 2011, con la quale il Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo dell'omonimo assessorato regionale, chiarisce molti aspetti della procedura costitutiva, legittimando la forma giuridica prescelta che a giudizio degli uffici consultati non contravviene ai divieti posti dalla legge vigente;
- **Visti** lo schema dello statuto, appositamente predisposto per la istituenda associazione, e lo schema di Regolamento organizzativo, che si allegano, rispettivamente, sub "A" e sub "B" alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;



STATUTO

COSTITUZIONE - SEDE

Art. 1. - È costituita un'associazione denominata «*Distretto Turistico Vini e Sapori di Sicilia*».

L'associazione non ha fini di lucro.

L'associazione ha sede legale presso il Comune di San Vito Lo Capo e può istituire uffici ed altre unità operative anche in altre località.

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato e comunque non inferiore ad anni cinque.

L'associazione viene costituita per richiedere il riconoscimento ai sensi del Decreto dell'assessorato regionale turismo sport e spettacolo del 12 ottobre 2011. Comunque potrà svolgere la propria attività sino a quando non otterrà il suddetto riconoscimento.

SCOPI

Art. 2 - L'Associazione ha lo scopo di promuovere e gestire iniziative a sostegno dello sviluppo turistico dei territori appartenenti anche a province diverse, attraverso la predisposizione e l'attuazione di specifici progetti finalizzati all'offerta di qualificate attrazioni turistiche e/o di beni culturali, ambientali, dell'enogastronomia ivi compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e/o dell'artigianato locale.

L'Associazione potrà inoltre promuovere, coordinare e gestire Piani e Progetti integrati per lo sviluppo socio-economico dell'area in coerenza con gli indirizzi delle politiche dell'Unione Europea e della programmazione nazionale che favoriscono nelle aree depresse il

partenariato, la costruzione di reti locali fra gli attori dello sviluppo e l'apertura dei sistemi territoriali verso realtà e mercati extra-regionali.

L'Associazione potrà promuovere, quindi, accordi di collaborazione tra settore pubblico e privato, nonché stipulare, in qualità di soggetto intermediario, apposite convenzioni a livello nazionale e comunitario per la gestione di sovvenzioni globali, contratti di programma o altri strumenti di programmazione negoziata destinati a cofinanziare iniziative economiche nell'area ovvero a promuovere o partecipare a iniziative in attuazione di programmi di cooperazione regionale o multiregionali.

L'Associazione potrà svolgere, quindi, attività di promozione della ricerca, della formazione e della diffusione delle conoscenze nonché di prestazione di servizi per l'innovazione tecnologica, gestionale e organizzativa agli Enti Locali e alle piccole e medie imprese dell'area contribuendo a migliorarne l'efficienza competitiva e offrendo opportunità di sviluppo produttivo attraverso la realizzazione di partnership su progetti specifici.

L'Associazione opererà in particolare, senza che l'elenco costituisca limitazione, nei seguenti ambiti:

sostenere attività e processi di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche, anche in forma cooperativa, consortile e di affiliazione; attuare interventi necessari alla qualificazione dell'offerta turistica urbana e territoriale delle località ad alta densità di insediamenti turistico-ricettivi; istituire punti di informazione e di accoglienza per il turista, anche telematici, secondo specifiche quantitative e qualitative coerenti con standard minimi omogenei per tutto il territorio della Regione determinati dall'Assessorato regionale del turismo, per tutti i distretti turistici

riconosciuti;

sostenere lo sviluppo di marchi di qualità, di certificazione ecologica nonché la riqualificazione delle imprese turistiche con priorità alla standardizzazione dei servizi turistici;

promuovere il marketing del proprio distretto turistico per l'ottimizzazione della relativa commercializzazione in Italia e all'estero;

promuovere le strutture ricettive, i servizi e le infrastrutture volte al miglioramento dell'offerta turistica;

individuare e proporre particolari tipologie di architettura rurale realizzate tra il XII ed il XX secolo, a prescindere da qualsiasi ipotesi di utilizzazione di natura ricettiva, ristorativa e sportivo-ricreativa, secondo quanto previsto dalla legge 24 dicembre 2003, n. 378, al fine della loro tutela e valorizzazione.

promozione del turismo rurale e dell'agriturismo in rapporto con la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali e delle produzioni tipiche del territorio in collaborazione con associazioni, istituzioni e quant'altro presenti nel territorio;

curare l'immagine del territorio e promuoverne gli aspetti più significativi e peculiari attraverso l'offerta turistica legata alla fruizione dei valori naturalistici, artistici, culturali, storici, archeologici, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato presenti nel territorio;

promozione e valorizzazione delle produzioni enologiche ed agro-alimentare del territorio, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di innovazioni di processo e di prodotto legate alla qualità;

realizzare e/o migliorare, attraverso idonea segnaletica, materiale

~~promozionale e quant'altro necessario, l'accesso al «prodotto turistico locale»;~~

~~progettazione, realizzazione e gestione di servizi consortili territoriali di comune interesse;~~

~~attività di progettazione tecnica e finanziaria che consenta l'attivazione di risorse finanziarie pubbliche e private, anche con riferimento al project financing;~~

attivazione delle risorse tecniche ed organizzative necessarie alla realizzazione delle diverse iniziative, monitoraggio e verifica dei risultati e verifica del rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soci con riferimento a specifici programmi e assunzione delle iniziative conseguenti caso di inadempimenti o ritardi.

L'Associazione per il conseguimento degli scopi sociali potrà realizzare la propria attività in forma diretta o attraverso la stipula di convenzioni con professionalità, Associazioni specializzate, istituti di credito, Enti e Associazioni riconosciute e potrà, dunque, tra l'altro:

aderire ad Enti o organismi nazionali ed internazionali volti a favorire il partenariato e agevolare gli scambi economici, sociali e culturali del territorio;

stabilire rapporti di convenzione;

promuovere o partecipare a Associazione di scopo analogo al proprio e/o joint ventures, assumere partecipazioni in Associazione, ovvero promuovere nuove Associazioni;

partecipare a pubbliche gare o trattative;

attivare risorse finanziarie per consentire l'anticipazione e/o il

~~cofinanziamento di eventuali contributi regionali, statali e comunitari.~~

~~L'Associazione potrà svolgere, inoltre, tutte le operazioni e le attività economiche, creditizie, mobiliari, immobiliari, tecno-scientifiche, promozionali e di comunicazione necessarie, o comunque utili, al raggiungimento degli scopi sociali.~~

Per il raggiungimento del suo scopo l'Associazione potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, economiche, bancarie, di credito, mobiliari ed immobiliari, tecnico-scientifiche, promozionali, di comunicazione e potrà consentire ipoteche e garanzie reali sui beni sociali. accendere e cancellare iscrizioni ipotecarie, assumere obbligazioni per fidejussioni ed avalli, dare e assumere interessenze e partecipazioni in altre Associazioni o imprese già esistenti o ancora da costituire aventi oggetto analogo o comunque connesso al proprio, compiere qualsiasi altra operazione o atto di commercio comunque connesso al raggiungimento dello scopo sociale ed espressamente richiedere contributi e provvidenze sia a fondo perduto che in forma di crediti agevolati o di concorso nel pagamento degli interessi e del capitale, comunque previsti dalle vigenti ed emanande normative regionali, nazionali e comunitarie.

ASSOCIATI

Art. 3 - Possono far parte dell'Associazione soggetti pubblici e privati, Enti Locali, Università, Istituti di Ricerca e Formazione, Enti Pubblici di interesse economico e territoriale, Istituti di credito, imprese, associazione di persone e di capitali, cooperative, consorzi, associazioni professionali e di categoria, associazioni riconosciute, liberi professionisti, che possano partecipare o contribuire utilmente al raggiungimento degli scopi sociali.

Per pubblici s'intendono quelli individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'art.1 della legge 31.12.2009, n.196.

Gli associati privati devono essere di numero non inferiore al 30% di tutti gli associati.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio direttivo domanda scritta, che dovrà contenere:

- a) indicazione dei dati, del codice fiscale e del domicilio del richiedente;
- b) indicazione della sua effettiva attività;
- c) il numero e l'ammontare delle quote che si propone di sottoscrivere;
- d) dichiarazione di conoscenza e di accettazione delle disposizioni del presente Statuto e del Regolamento, nonché di impegno ad attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.

L'assemblea potrà deliberare anche il pagamento di una tassa di ammissione e di una quota annuale per le spese di esercizio.

Gli associati sono obbligati:

- a) all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti, e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- b) al versamento della tassa d'ammissione e/o delle quote annuali relative alle spese di esercizio, se stabilite dall'assemblea.

La qualità di associato si perde per recesso, decadenza od esclusione.

Il Consiglio Direttivo provvederà alle relative annotazioni nel libro dei Soci.

Qualora il distretto sia già riconosciuto dalla regione l'ammissione dell'associato è sottoposta preventivamente all'approvazione dell'assessorato regionale al turismo sport e spettacolo. Trascorsi trenta giorni dalla comunicazione, in assenza di riscontro da parte dell'assessorato, l'adesione, già deliberata dal Consiglio Direttivo, si intenderà accolta.

Il recesso deve essere comunicato con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, diretta al Consiglio Direttivo entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno e diviene automaticamente operativo il 1 gennaio dell'anno successivo.

Il recesso dal distretto potrà avvenire solo dopo almeno un anno di partecipazione al distretto medesimo.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio Direttivo nei confronti dei soci interdetti o inabilitati o falliti.

L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo, nei confronti dell'associato:

- a) che non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto e dei Regolamenti regolarmente adottati;
- b) che si renda moroso nel versamento delle quote sociali sottoscritte o delle eventuali sottoscrizioni regolarmente deliberati dall'Assemblea ovvero nei pagamenti di eventuali debiti contratti ad altro titolo verso la società;
- c) che in qualunque modo arrechi danni, anche morali, alla società, o fomenti in seno ad essa dissidi o disordini pregiudizievoli ovvero venga rinviato a giudizio per reati connessi ad attività mafiose.

~~La decadenza e l'esclusione avranno effetto dalla data di deliberazione del Consiglio Direttivo.~~

FONDO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 4 - Il fondo dell'Associazione è rappresentato da quote, ciascuna pari a € 150,00 (euro centocinquanta), sottoscritte dagli Enti Pubblici, come definiti nel superiore articolo 3, e dai privati.

1. Gli Enti Pubblici dovranno sottoscrivere un numero di quote corrispondenti, in euro, complessivamente al numero degli abitanti moltiplicato per 0,10. Gli enti pubblici territoriali, aventi carattere sovra comunale, sottoscriveranno un numero di quote, calcolato come sopra in rapporto alla popolazione, ridotto ad un quarto. Per gli altri enti sovra comunali, non aventi carattere territoriale, il numero delle quote sarà ridotto ad un sesto. Ai fini della determinazione del numero di quote sottoscritte tale valore sarà rettificato per eccesso. I privati dovranno sottoscrivere una quota.

2. Il fondo comune potrà essere incrementato anche per l'ingresso di nuovi associati.

ASSEMBLEA

Art. 5 - L'assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio Direttivo e, in caso di sua assenza, da un Vice Presidente.

L'assemblea nominerà un segretario anche non associato.

Ogni associato può farsi rappresentare in assemblea previa delega la cui regolarità sarà accertata dal Presidente dell'Assemblea.

Le assemblee sono convocate dal Presidente del Consiglio Direttivo, ovvero su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno metà del totale.

~~L'assemblea è convocata con lettera o con posta elettronica certificata indicante il luogo, la data, l'ora dell'adunanza e l'ordine del giorno, spedita almeno otto giorni prima di quello dell'adunanza stessa al domicilio degli associati quale risulta dal libro dei associati.~~

~~Con la stessa lettera saranno indicati il luogo, la data, l'ora per l'adunanza in seconda convocazione, qualora la prima adunanza andasse deserta~~

~~L'assemblea è valida in prima convocazione con la presenza di tanti soci che rappresentano la maggioranza delle quote sottoscritte, in seconda convocazione qualunque sia la presenza dei soci.~~

~~L'assemblea, legalmente convocata e costituita a norma dei precedenti articoli, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo statuto, obbligano tutti i soci ancorché dissenzienti o non intervenuti, anche nei casi in cui è ammesso il recesso.~~

~~La constatazione della legale costituzione dell'assemblea è fatta dal Presidente della stessa.~~

~~L'Assemblea delibera con il voto favorevole degli associati che rappresentano la maggioranza delle quote sottoscritte dai presenti.~~

~~Per le modifiche statutarie è necessaria la maggioranza qualificata dei soci che rappresentano la metà delle quote sottoscritte.~~

AMMINISTRAZIONE

Art. 6 L'Associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto da nove membri di cui tre in rappresentanza della parte pubblica e sei in rappresentanza della parte privata tra cui il Presidente o suo delegato della Federazione delle Strade del Vino e dei Sapori di Sicilia e due rappresentanti delle Strade del Vino.

All'interno del Consiglio Direttivo le cariche sono così disciplinate:

Il Presidente nominato tra i rappresentanti di parte pubblica;

due (2) vice presidenti nominati tra i rappresentanti della parte privata tra cui il Presidente o suo delegato della Federazione Strade del Vino e dei Sapori di Sicilia.

Art. 7 - Gli amministratori durano in carica tre anni. Essi sono comunque rieleggibili. Gli amministratori possono essere revocati in qualsiasi momento dall'assemblea, prima della scadenza del mandato, per giustificati motivi. Gli amministratori, inoltre, decadono per mancata rappresentanza dell'Ente o dalla associazione od altra forma di soci.

Il Consiglio Direttivo approva appositi regolamenti interni per una migliore efficacia ed efficienza delle attività.

In sede di costituzione, per il primo triennio, viene indicato come Presidente il Sindaco del Comune di San Vito Lo Capo.

Art. 8 - Il Consiglio Direttivo viene convocato con lettera raccomandata o inviata a mezzo telefax o con posta elettronica certificata indicante la data, il luogo, l'ora e l'ordine del giorno della riunione, spedita, nel caso di lettera raccomandata, almeno otto giorni prima di quello prefissato per l'adunanza al domicilio degli amministratori o trasmessa a mezzo telefax almeno quattro giorni prima o per posta elettronica certificata.

Di ogni riunione del consiglio verrà redatto verbale in apposito libro sottoscritto dagli intervenuti e dal segretario nominato volta per volta anche tra persone estranee alla società.

Il consiglio delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale quello del presidente.

Art. 9 - Il presidente del consiglio direttivo, eletto dal consiglio direttivo, ha la firma sociale e la rappresentanza legale della associazione di fronte ai terzi e in giudizio.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è il soggetto rappresentante dei promotori del Distretto, che dovrà provvedere alle azioni di rappresentanza, iniziativa e coordinamento.

Il Consiglio Direttivo elegge, inoltre, al suo interno due Vicepresidenti, che avranno le funzioni del Presidente in caso di assenza o impedimento.

Art. 10 - Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione, sia ordinaria che straordinaria della società, senza alcun limite, salvo per quello che, per legge, è espressamente riservato all'assemblea, ed in particolare potranno essere intrattenuti rapporti di conto corrente con Banche ed Istituti di Credito, anche con facoltà di scopertura.

Il consiglio direttivo può delegare in tutto o in parte i suoi poteri a uno o più dei suoi membri, salvo quanto per legge non delegabile.

Al fine di supportare il Consiglio Direttivo è istituito il Comitato Tecnico, quale organo di proposta e consulenza.

Il Comitato Tecnico è composto da tre tecnici nominati dal Consiglio Direttivo. I Componenti nominati comporranno il Comitato e saranno coordinati da un Direttore.

Il Direttore del Comitato Tecnico viene nominato, dal Consiglio Direttivo, su proposta del componente della Federazione Strade del Vino e dei Sapori di Sicilia. I membri del Comitato durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

~~Il Comitato Tecnico si riunisce, previa convocazione da parte del Coordinatore e del Presidente del Consiglio di Direttivo, almeno quattro volte all'anno ed inoltre ogni qualvolta il Direttore ritenga di riunirlo o ne facciano richiesta almeno due membri del Comitato stesso, specificando gli argomenti da trattare.~~

Al Comitato Tecnico sono attribuiti i seguenti compiti di proposta e consulenza al Consiglio Direttivo nelle seguenti tematiche:

- pianificazione e programmazione dei progetti e delle attività in cui è coinvolta l'Associazione;

- valutazione sulla fattibilità tecnica, economica e finanziaria dei progetti e delle attività messe in campo o partecipate dall'Associazione;

- valutazione in merito alla rispondenza con gli strumenti di pianificazione territoriale relativi all'area di intervento;

- valutazioni in ordine all'uso del Marchio del Distretto e del relativo Regolamento;

- verifica della buona e rapida esecuzione degli interventi, secondo quanto specificato dal relativo cronogramma;

- controllo della garanzia del parametro di complementarietà, evitando la duplicazione e/o sovrapposizione dei finanziamenti sullo stesso investimento o sulla stessa iniziativa e garantendo la integrazione fra più attività, dell'Associazione, dei soci, di altri soggetti pubblici e privati che operano in maniera collaterale.

Art. 11 - L'attività organizzativa del distretto verrà demandata ad un apposito regolamento organizzativo che deve espressamente indicare:

a) la regolamentazione dei rapporti nonché gli impegni assunti dai soggetti aderenti rispetto alle azioni concordate;

b) le responsabilità assegnate a ciascuno dei soggetti aderenti e il regime sanzionatorio per eventuali inadempienze;

PATRIMONIO

Art. 12 - Il patrimonio sociale è indivisibile, da esso l'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività, ed è costituito:

1) dal fondo patrimoniale di cui all'art. 4 del presente statuto;

2) da beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo;

3) dai contributi dei propri soci;

4) da contributi comunali, regionali, nazionali ed europei, erogazioni, donazioni e lasciti diversi;

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali, stabilite dall'Assemblea e da eventuali contributi straordinari, stabiliti dall'Assemblea che ne determina l'ammontare.

L'Associazione deve impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle proprie attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ESERCIZIO SOCIALE

Art. 13 - L'esercizio sociale decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro quattro mesi dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Consiglio direttivo il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo del

~~successivo esercizio da presentare per l'approvazione in Assemblea.~~

I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione per 10 giorni che precedono l'Assemblea, convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti i soci.

SCIoglimento

Art. 14 - Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei soci che deve nominare uno o più liquidatori, preferibilmente tra gli amministratori ed i soci, stabilendone i poteri.

In caso di scioglimento per qualunque causa, l'Associazione devolve il suo patrimonio ad altre organizzazioni con finalità identiche o analoghe.

RINVIO

Art. 15 - ~~Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi vigenti in materia. Si applicano inoltre tutte le norme previste dalla Decreto dell'assessorato regionale turismo sport e spettacolo del 16.02.2010 e successive modifiche ed integrazioni.~~

Letto confermato e sottoscritto

Allegato «B» alla deliberazione della Giunta Municipale N.3 del 16-1-12

**REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO
PER L'ASSOCIAZIONE DENOMINATA
«Distretto Turistico Vini e Sapori di Sicilia»**

Si premette che il distretto è costituito nella forma di associazione ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 1 – Finalità e Garanzie

Il presente regolamento disciplina il funzionamento degli organi della Associazione, della struttura organizzativa, delle procedure di attuazione di piani, progetti, attività e operazioni in base allo Statuto dell'Associazione e alle normative vigenti.

Con il presente regolamento l'Associazione assicura il corretto espletamento delle funzioni e delle attività che svolge in riferimento all'oggetto sociale.

Attraverso i suoi Organi Sociali, l'Associazione:

- 1 assicura capacità amministrativa tramite la disponibilità di un'organizzazione in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili;
- 2 promuove misure dirette a migliorare le performance di solvibilità finanziaria tramite accordi e/o convenzioni con Istituti Bancari in grado di fornire assistenza e servizi e tramite l'ottimizzazione delle procedure di contribuzione da parte dei soci per quanto concerne il cofinanziamento in base alle quote di partecipazione di ogni associato o di ogni altro partner esterno nel rispetto di quanto determinato e approvato sul Piano Economico-Finanziario che accompagnerà ogni progetto, attività o intervento;
- 3 assicura capacità di attuazione tramite il coinvolgimento degli operatori turistici ed economici pubblici e privati coinvolti per lo sviluppo economico dello stesso;
- 4 provvede all'individuazione di risorse, strutture e servizi per la promozione di prodotti turistici competitivi;
- 5 attua un assetto dell'ente idoneo a favorire la massima espressione dei partner coinvolti in relazione al principio della trasparenza e delle pari opportunità.

Articolo 2 – Responsabilità e Impegni dell'Associazione

Per la gestione delle risorse finanziarie l'Associazione è responsabile:

1. della buona e rapida esecuzione degli interventi;
2. della programmazione delle iniziative e della regolare gestione dei contributi, sia per quanto riguarda le spese effettuate direttamente che per quanto concerne qualsiasi fornitura.

L'Associazione assume, dunque, gli impegni di seguito elencati:

- a) istituire il Comitato Tecnico per consentire una migliore integrazione progettuale fra le attività di ciascun associato al fine di ottimizzare risorse ed interventi per uno sviluppo coordinato e di sistema;
- b) assicurare la disponibilità degli atti formali o dei documenti giustificativi per le verifiche ed i sopralluoghi che saranno effettuati da appositi organismi di volta in volta istituiti;
- c) conservare i documenti giustificativi in originale o in copia conforme ai fini del controllo di cui al punto precedente.

Articolo 3 – Regolamentazione dei rapporti e degli impegni assunti dai soggetti aderenti rispetto alle azioni concordate

I rapporti ed i relativi impegni assunti dai soggetti aderenti al distretto rispetto alle azioni concordate sono disciplinate nel presente regolamento, nello Statuto e nell'atto costitutivo.

In particolare:

1 Il sistema di governo della Associazione ed i rapporti in merito intercorrenti tra gli aderenti al Distretto sono specificati nello Statuto.

2 Gli associati, per la iniziale costituzione del fondo comune si impegnano a contribuire nella misura indicata nell'atto costitutivo

3 La quota annuale per le spese di gestione sarà stabilita annualmente dall'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 3 dello statuto.

- I soci concorreranno a tale fabbisogno finanziario in proporzione alle quote sottoscritte.

Il Piano di sviluppo turistico, prevede interventi a titolarità pubblica, interventi in regime di aiuto per le imprese, interventi trasversali aventi come destinatari l'intero sistema degli operatori pubblici e privati del distretto e, presumibilmente, a titolarità della Associazione.

Di norma, al cofinanziamento dei singoli interventi provvederà il beneficiario (inteso, come da regolamentazione comunitaria per i fondi strutturali, quale soggetto committente e/o attuatore dell'intervento e quindi responsabile della rendicontazione nei confronti dell'ente terzo finanziatore) dell'intervento stesso.

Esemplificando, pertanto, il cofinanziamento sarà realizzato come segue:

- a) Per gli interventi aventi come beneficiario uno o più enti pubblici, dagli enti beneficiari;
- b) Per gli interventi aventi come beneficiario una o più imprese e/o altri soggetti privati, dai soggetti beneficiari;
- c) Per gli interventi aventi come beneficiario l'Associazione in proporzione alle quote da ciascuno sottoscritte.

Articolo 4 – Responsabilità assegnata a ciascuno dei soggetti aderenti e regime sanzionatorio per eventuali inadempienze

Il sistema delle responsabilità assegnate a ciascuno dei soggetti, in quanto membri dell'Associazione, è individuato dalle norme dello Statuto e del presente Regolamento.

Ciascun associato della Associazione è tenuto al rispetto delle norme statutarie e del presente regolamento ivi compresi l'assolvimento degli impegni finanziari relativi al conferimento iniziale al fondo comune, alle spese per la gestione nonché per il cofinanziamento delle azioni aventi l'Associazione come beneficiario.

Ciascuno dei soggetti aderenti al distretto è responsabile dell'eventuale cofinanziamento e dell'attuazione degli interventi di rispettiva titolarità e, nei confronti della regione e/o di altro ente terzo finanziatore, degli adempimenti prescritti a carico dei soggetti beneficiari di risorse a valere sui fondi strutturali e/o nazionali e regionali.

Il mancato rispetto delle suindicate norme, qualora non giustificato da oggettive indisponibilità di risorse finanziarie proprie o dall'impossibilità di ricorrere a opportuni mezzi di indebitamento, comporta l'avvio di un procedimento di contestazione e la costituzione di una commissione disciplinare composta dal Presidente del Consiglio Direttivo, dal vice Presidente del Consiglio Direttivo di nomina privata e dal Direttore del Comitato tecnico che provvederà a verificare la gravità dell'inadempienza e relazionerà al Consiglio Direttivo ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 3 dello Statuto.

Articolo 5 - Oggetto e Organi dell'Associazione

L'Oggetto Sociale e gli Organi dell'Associazione sono già individuati e previsti nello Statuto dell'Associazione.

La titolarità di organi monocratici e/o la partecipazione agli organi collegiali dell'Associazione, sia tecnici che di amministrazione, è onorifica; essa dà luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute e, previa eventuale delibera dell'assemblea degli associati, nei

limiti stabiliti dall'ordinamento degli enti locali ad un gettone di presenza correlato all'effettiva partecipazione ai lavori degli organi collegiali.

Articolo 6 - Il Comitato Tecnico

Il Comitato Tecnico, in relazione ai compiti affidatigli dall'articolo 10 dello Statuto, è un organo che assicura sia la validazione tecnico-scientifica dei progetti e delle attività dell'Associazione sia la integrazione fra le strategie e le progettualità dei singoli rispetto alle competenze istituzionali e professionali di ciascuno, garantendo una integrazione progettuale che ottimizza l'impiego delle risorse messe in campo da ciascun associato in una ottica di rete di complementarità, di qualità e di risultato utile allo sviluppo dell'area interessata in una ottica di sistema.

Il Comitato tecnico fornisce indicazioni, suggerimenti e indirizzi tecnici, scientifici e di linearità tecnica e strategica sui progetti sottoposti al suo esame ed i relativi esiti verranno rassegnati con specifico verbale delle riunioni. In via eccezionale e nel rispetto delle urgenze dettate dalle tempistiche operative, i componenti del Comitato Tecnico, potranno essere invitati a partecipare ai lavori del Consiglio Direttivo nella loro veste di tecnici e non avranno ovviamente diritto al voto.

I componenti del Comitato Tecnico sono nominati dal Consiglio Direttivo. I Componenti nominati comporranno il Comitato e saranno coordinati da un Direttore.

Il Comitato Tecnico è convocato dal Direttore del Comitato che ne fissa anche l'ordine del giorno.

Il Comitato Tecnico si riunisce, di norma, presso la sede legale o gli uffici della Associazione; i Componenti del Comitato tecnico vengono normalmente convocati via fax o via e-mail con avviso di ricevimento di norma con tre giorni di anticipo rispetto alla data di convocazione.

Per un miglior svolgimento delle proprie competenze, potranno essere invitati a partecipare al Comitato Tecnico sia altri soggetti pubblici e privati che possano relazionare su specifici progetti o attività, sia altri esperti e consulenti nominati dal Consiglio Direttivo, tutti invitati a partecipare al Comitato Tecnico allargato in sede di convocazione o anche successivamente per intervento del Presidente o del Direttore Tecnico.

Il Comitato Tecnico rilascia normalmente pareri rispetto:

- a) alla pianificazione e alla programmazione dei progetti e delle attività in cui è coinvolto l'Associazione;
- b) alla fattibilità tecnica, economica e finanziaria dei progetti e delle attività messe in campo o partecipate dall'Associazione;
- c) alla rispondenza con gli strumenti di pianificazione territoriale relativi all'area di intervento;
- d) all'uso del Marchio del Distretto ed all'applicazione del relativo Regolamento;
- e) alla buona e rapida esecuzione degli interventi, secondo quanto specificato dal relativo cronogramma;
- f) alla garanzia del parametro di complementarità, evitando la duplicazione e/o sovrapposizione dei finanziamenti sullo stesso investimento o sulla stessa iniziativa e garantendo la integrazione fra più attività, dell'Associazione, dei soci, di altri soggetti pubblici e privati che operano in maniera collaterale.

Articolo 7 - Il Direttore del Comitato Tecnico

Il Direttore del Comitato Tecnico svolge la funzione di coordinamento generale e supporto tecnico-organizzativo nelle fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza e diffusione dei progetti e delle attività dell'Associazione.

È nominato dal Consiglio Direttivo su proposta della Federazione regionale Strade del Vino e

Articolo 10 - Funzionamento dell'Associazione

Il funzionamento della Associazione, al fine di garantire la funzionalità e le competenze di ciascun Organo della Associazione, avrà, come riferimento, le seguenti procedure in successione:

1 il Comitato Tecnico o ciascuno dei Soci selezionano iniziative, proposte progettuali, progetti, partecipazioni a progetti, potenziali attività da svolgere, pianificazioni e programmi da sottoporre al Consiglio Direttivo;

2 il Consiglio Direttivo esamina le proposte selezionate dal Comitato Tecnico ed in ragione dell'entità delle stesse e/o degli impegni richiesti, le approva o in casi particolari ne sottopone l'esame all'Assemblea;

3 il Consiglio Direttivo in caso di approvazione, per l'attuazione delle proposte decide: di avvalersi delle competenze interne presenti nell'Associazione e/o dei dirigenti e funzionari dei Comuni aderenti.

Articolo 11 – Sistema di monitoraggio e controllo delle azioni concertate

Il controllo su tutte le attività che saranno realizzate nell'ambito del distretto compete al Consiglio Direttivo che provvederà ad attivare, a mezzo del Responsabile amministrativo con il supporto della segreteria tecnica amministrativa un sistema di controllo degli interventi effettuati finalizzato a verificare la rispondenza tra quanto realizzato e il progetto approvato, nonché la regolarità delle spese sostenute.

Il responsabile amministrativo provvederà a:

1 raccogliere la documentazione giustificativa probante la spesa sostenuta;

2 assicurare la disponibilità di tutti i documenti procedurali e i giustificativi di spesa presso la propria sede legale o operativa con il necessario supporto tecnico-logistico per le verifiche e i sopralluoghi di livello superiore.

Il Responsabile amministrativo attua un processo di monitoraggio, ad uso interno, documentato da rapporti semestrali che faranno riferimento a schede di rilevamento sullo stato di avanzamento del progetto, del relativo piano finanziario, realizzando le attività di raccolta dati per tutti gli interventi contenuti nel Piano di Sviluppo turistico del distretto, anche in relazione ai progetti a titolarità diversa dalla Associazione.

Il Monitoraggio verrà effettuato tramite la rilevazione degli indicatori della realizzazione finanziaria, della realizzazione fisica e dell'avanzamento procedurale.

Il sistema di monitoraggio deve permettere quindi di:

1 disporre di dati finanziari, procedurali e fisici affidabili e, ove possibile, aggregabili;

2 fornire informazioni specifiche che eventualmente si rendessero necessarie (ad esempio, in occasione di controlli).

Art. 12 Norme Finali .

Per quanto non disciplinato si rimanda alle norme dello Statuto, dell'atto costitutivo ed alla vigente normativa. Si applicano inoltre tutte le norme previste dal Decreto dell'assessorato regionale turismo sport e spettacolo del 16.02.2010.

dei Sapori. Ha competenze propositive nei confronti dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Raccorda gli Organi della Associazione con l'Attività del Comitato Tecnico che egli stesso coordina.

Convoca il Comitato Tecnico e ne fissa l'ordine del giorno.

Predispose direttamente o tramite sua persona di fiducia il verbale degli interventi dei Componenti del Comitato e relaziona i pareri espressi dai Componenti nel Consiglio Direttivo e/o nell'Assemblea dell'Associazione.

Nello specifico egli curerà:

1 il coordinamento del Comitato Tecnico;

2 la individuazione delle opportunità progettuali, degli strumenti finanziari locali, nazionali e comunitari, delle opportunità strategiche rispetto agli strumenti programmatici per lo sviluppo della economia turistica; questa attività potrà essere svolta anche a vantaggio dei singoli soci;

3 il coordinamento delle risorse umane impegnate nelle attività e nei progetti;

4 la progettazione ed il coordinamento di ogni attività e/o progetto approvato e attivato.

Per la figura del Direttore è richiesto un profilo professionale consono al ruolo da svolgere, soprattutto con riferimento alla conoscenza di programmi di sviluppo locale, programmi con fondi europei e di programmazione negoziata.

La collaborazione potrà essere regolata da incarico professionale senza vincolo di subordinazione o rapporto dipendente.

Articolo 8 - Il Responsabile Amministrativo

Il Consiglio Direttivo della Associazione può nominare un Responsabile Amministrativo che lo affianca nella gestione amministrativa dell'Associazione; egli funge da Segretario del Consiglio Direttivo e, relativamente ai progetti e alle attività svolte dall'Associazione, verifica e vista con assunzione di responsabilità la legittimità e la legalità delle procedure anche in merito a:

1 stipulazione di contratti per gli incarichi già deliberati dal Consiglio Direttivo;

2 autorizzazione alle missioni del personale dipendente e degli Amministratori, nonché al pagamento dei relativi rimborsi, comprensivi delle indennità chilometriche;

3 incarichi e forniture di beni e servizi a ditte individuali o a società;

4 pagamenti relativi agli incarichi affidati e a forniture di beni e servizi;

5 contabilità, accertamento, pagamento e rendicontazione spese dirette;

6 monitoraggio continuo finanziario, procedurale, controllo interno e rendicontazione della spesa;

7 approvazione ed impegni di spesa per i progetti approvati;

8 alla ammissibilità a contribuzione delle spese nel caso di impiego di risorse da finanza agevolata, garantendone quindi la rendicontabilità delle stesse rispetto ai regolamenti e alle normative vigenti;

9 accertamenti di regolare esecuzione e pagamenti delle spese effettuate.

Articolo 9 - Segreteria tecnica e struttura di supporto allo sviluppo

La Segreteria Tecnica garantisce le attività di segreteria generale, l'assistenza agli Organi dell'Associazione, al Direttore del Comitato Tecnico e al Responsabile Amministrativo per le attività di amministrazione, archiviazione informatizzata e aggiornamento dei dati e delle informazioni, gestione delle informazioni, supporto alla promozione dello sviluppo, assistenza tecnica.

Dette funzioni potranno essere assolte – senza alcun costo aggiuntivo per l'Associazione - avvalendosi del personale tecnico/amministrativo messo a disposizione, nelle forme di legge, dal Comune dove ha sede l'associazione.

**Quote sociali Distretto
Turistico Vini e Sapori di
Sicilia**

Comune	Abitanti	quota	Quote in Euro	Numero quote	Costo quote
	2009	per abitante			
Trapani	70.654	0,1	7.065	48	7.200
Erice	28.527	0,1	2.852	20	3.000
San Vito Lo Capo	4.283	0,1	428	3	450
Marsala	82.596	0,1	8.259	56	8.400
Menfi	12.911	0,1	1.291	9	1.350
Sambuca	6.307	0,1	630	5	750
Salemi	11.120	0,1	1.112	8	1.200
Camporeale	3.490	0,1	349	3	450
Monreale	37.757	0,1	3.775	26	3.900
San Giuseppe Jato	8.803	0,1	880	6	900
Florida	22.938	0,1	2.293	16	2.400
Vita	2.194	0,1	219	2	300
Aci Sant'Antonio	17.464	0,1	1.746	12	1.800
Trecastagni	10.262	0,1	1.026	7	1.050
Zafferana	9.286	0,1	928	7	1.050
Giarre	30.447	0,1	3.044	21	3.150
Sant'Alfio	1.667	0,1	166	2	300
Castiglione di Sicilia	3.382	0,1	338	3	450
Fiumefreddo	9.784	0,1	978	7	1.050
Belpasso	24.817	0,1	2.481	17	2.550
Milo	1.063	0,1	106	1	150
Corleone	11.363	0,1	1.136	8	1.200
Sant'Agata Li Battiati	9.408	0,1	940	7	1.050
Santa Venerina	8.379	0,1	837	6	900

Totale	428.902		42.879	300	45.000
Provincia Regionale di Trapani	436.624	0,025	10.915	73	10.950
Camera di Commercio	436.624	0,016	6.985	47	7.050

- **Ritenuto** che il sistema gestionale descritto nei suddetti atti allegati assicura, come da prescrizione riportata all'art.8 del D.A. n.4 del 16.2.2010, adeguata snellezza operativa ed una *governance* condivisa in grado di sintetizzare le aspettative e gli obiettivi esposti, sia dalla parte pubblica che da quella privata;
- **Visto** l'art.4 dello schema di statuto, allegato sub "A", che disciplina la partecipazione finanziaria dell'Ente alla costituzione del "Fondo comune";
- **Visto** il vigente O.R.EE.LL.;
- **Visto** lo statuto comunale;

DELIBERA:

1. è approvata la partecipazione del Comune di Aci Sant'Antonio alla costituzione della Associazione senza scopo di lucro denominata "**Distretto TuristicoEnoturistico Vini e Sapori di Sicilia**" come prevista dall'art.6 della L.R. 15.9.2005, n.10;
2. Sono, di conseguenza, approvati gli schemi dello statuto, e del Regolamento organizzativo della costituenda Associazione conformi ai testi che si allegano, rispettivamente, sub "A" e sub "B" alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
3. Con separato provvedimento del funzionario responsabile sarà impegnata la spesa di €. 1.800,00 a carico dell'Ente per la costituzione del "Fondo comune" da prevedere nel bilancio dell'esercizio 2012 all'intervento 1010803. Gli organi gestionali competenti assumeranno impegni di spesa derivanti dall'esecuzione della presente deliberazione ed approveranno, insieme agli organi rappresentativi, ogni atto aggiuntivo e/o strumentale alla definizione delle procedure di costituzione, rimanendo sollevati sin da ora, insieme all'ufficiale rogante, dalla responsabilità per l'eventuale modifica dei testi approvati finalizzata a renderli conformi alle disposizioni di legge vigenti.

Con separata votazione unanime e palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile per la necessità di rispettare il termine, con scadenza ravvicinata, previsto dal D.A. 12.10.2011 per la presentazione dell'istanza di riconoscimento.

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8/6/1990, n. 142 come recepito con art.1 lett.1 della L.R. 11/12/1991, N.48, modificato dall'Art.12 L.R. 30/2000, i sottoscritti esprimono i pareri di cui appresso:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

Favorevole

Data 11/1/2002

IL RESPONSABILE

[Signature]

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere:

Non dovuto

Data 12-1-12

IL RESPONSABILE

Patrucci Agate

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO a norma dell'art. 13 della L.R. n.44 del 3/12/1991, ATTESTA La regolare copertura finanziaria:

- al cap. _____ Es _____ denominato _____

Previsione iniziale € _____

Impegni precedenti € _____

DISPONIBILITA' € _____

- IMPEGNO ALLA PRESENTE n. _____ € _____

- DISPONIBILITA' RESIDUA _____ € _____

Data _____

IL RESPONSABILE _____

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



6 GEN. 2012

Rag. Vito Urso

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione in applicazione della L.R. 3 Dicembre 1991, n.44.

E' stata affissa all'albo pretorio il giorno _____ per quindici giorni (art.11 comma 1);

Con nota n. _____ è stata trasmessa ai Capi Gruppo Consiliari (Art.15 commi 3 e 4);

Con nota n. _____ è stata trasmessa per il controllo preventivo di legittimità al Comitato Regionale di Regionale di controllo sugli atti dei Comuni;

Sezione Centrale di Palermo (Art. 17 commi 1 e 3);

Sezione Provinciale di Catania (Art. 17 comma 2) in quanto:

E' soggetta a controllo per legge (Art. 15 comma 2);

Ne ha fatto richiesta la stessa Giunta Municipale (Art. 15 comma 2);

Ne ha /hanno fatto richiesta il gruppo consiliare _____ ovvero n. _____ Consiglieri (Art.15, comma 3);

Ha fatto richiesta un quinto dei consiglieri ritenendola viziata di incompetenza ovvero assunta in contrasto con atti fondamentali del consiglio (Art.15 comma 5).

Aci Sant'Antonio li _____

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, della L.R. 3 Dicembre 1991, n.44, pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati.

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.12 comma 1).

Decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.

Dell'atto (Art. 15 comma 5).

Dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 19 commi 1 e 2) senza che sia stata comunicata adozione di provvedimento di annullamento.

Avendo il CO.RE.CO. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art.18 comma 9)

Aci Sant'Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE